

# IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via M. Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/2576615  
Redazione: Via Picco, 3 24060\_ Adrara S. R. (BG) Tela/Fax 035/933047 - Dir. resp.: Antonino Rosalia -"Soardi Domenico di Soardi &C. s.n.c."  
Piazza I.Ghitti, 2/A 25055 Pisogne (Bs)-Reg. Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno IX n° 2 Maggio 2006 famigliagirinami@tiscali.it

## Mario Ridolfo succede a se stesso

### IL NUOVO VERTICE DELLA FAMIGLIA AGIRINA DI MILANO

#### Tradizione – novità - prospettive

Nell'assemblea generale dei soci del 12 marzo, dopo un anno di proroga delle cariche del Direttivo Mario Ridolfo, lo staf dirigenziale è stato riconfermato fino al 2011 con l'introduzione di alcune innovazioni. Mentre viene snellito il carico di lavoro del Presidente, che dovrebbe fungere da rappresentante e coordinatore delle attività dell'Associazione, rimaste quasi immutate (periodico, Premio Letterario, feste, incontri culturali), sono rimasti invariati i collegi statutari ( Presidenza, Sindaci e Probiviri), i consiglieri si sono inseriti nelle varie commissioni ( Il Castello, Premio Letterario, Segreteria, Iniziative ricreative e culturali e Fondo di Solidarietà). Tre novità sono state introdotte: inserimento nel Direttivo di un rappresentante di un gruppo di soci Nissorini, che sono stati accolti all'unanimità dall'assemblea, perché rilevante è l'apporto culturale, solidale ed organizzativo derivanti all'Associazione; la costituzione di due vice presidenti, che affiancano il presidente nelle sue attività di rappresentanza e di coordinamento; l'istituzione di un gruppo di soci collaboratori, che hanno offerto la propria disponibilità a collaborare all'occorrenza con il Direttivo.



Il Direttivo assieme ai rappresentanti delle associazioni siciliane al quartiere Rocche di Agira

Le prospettive purtroppo sono condizionate dalla situazione generale dell'Associazione, caratterizzata da una scarsa partecipazione degli Agirini alle iniziative, causando scoramento e demotivazione. Nei prossimi cinque anni il nuovo organismo si prefigge di proseguire negli ottimi rapporti con gli enti pubblici ( Comuni di Agira, Milano, Garbagnate, la provincia di Enna la fondazione Valenti) e le varie associazioni siciliane; mantenere la pubblicazione de "Il Castello", potenziandolo e migliorandolo; curare e mantenere sempre vivo l'affetto e il ricordo dei benefattori coniugi Valenti; ravvivare lo spirito originario siciliano senza tralasciare l'opera continua nell'ambiente che ci ospita. Per favorire il ritorno degli Agirini che per vari motivi si sono allontanati, saranno promosse iniziative atte a coinvolgerli: in particolare si privilegerà e si ravviverà quell'amicizia, che una volta era l'emblema della

nostra Associazione. Nello stesso tempo saranno utilizzati tutti i canali telematici ed informatici, atti a divulgare le notizie che cirguardano e interagire con le altre associazioni e con quanti vorranno in ogni modo collaborare. Quanto prima sarà attivato il Sito Web dell'Associazione, mentre in via provvisoria per leggere Il Castello e conoscere il calendario delle attività delle Associazioni siciliane in lombardia, si può consultare [www.ninorosalia.it](http://www.ninorosalia.it). Dal punto di vista finanziario confidiamo nella generosità degli enti e, soprattutto, dei soci e dei lettori, che con il loro contributo, vorranno farci proseguire nella nostra opera culturale e filantropica. (Nino Rosalia)

#### Un Nuovo Presidente

**L'Associazione DIODORO SICULO di Catania con il rinnovo del Nuovo Consiglio Direttivo ha eletto la Prof.ssa GRAZIANO GRAZIELLA**

**La Famiglia Agirina di Milano, il Presidente e il Consiglio Direttivo, augurano buon lavoro e ogni bene ai nuovi eletti.**

**Ci auguriamo che, come per il passato, le Nostre due Associazioni possano continuare nella collaborazione più profonda, consolidata non solo per le comuni radici agirine, ma anche da amicizia sincera e leale.**

**Siamo sempre a Vostra disposizione per quanto ci è possibile.**

**Auguri!...**

#### BANDO DI CONCORSO

**Ass. Famiglia Agirina di Milano: Premio letterario "A. & A. Valenti" XV Edizione a pagina 3**

**I CITTADINI AGIRINI OVUNQUE SIANO SONO INVITATI AD ISCRIVERSI ALL'ASSOCIAZIONE "FAMIGLIA AGIRINA" DI MILANO.**

**Pagine 2 e 4.**

**Gianni Borsa pubblica la biografia di Franco Carcano "FRANCO CARCANO: IL RAGIONIERE EDUCATORE".**

**Chi fosse interessato, potrà reperire le copie presso l'Associazione Famiglia Agirina e presso la redazione.**

**LETTERA ALLA CONFRATERNITA S. BIAGIO DI AGIRA, INVIATA IL 21 APRILE 1908**

**Articolo a pagina 7**

## ASSOCIAZIONE FAMIGLIA AGIRINA BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2005

### Entrate

- QUOTE SOCIALI	Euro 400,00
- CONTR. PROV. DI ENNA "Premio Letterario" (anno 2004)	" 997,42
- CONTR. PROV. DI ENNA "Il Castello" (anno 2004)	" 1.547,42
- CONTR. COMUNE DI AGIRA (anno 2004)	" 245,87
- CONTR. FONDAZIONE VALENTI (anno 2005)	" 2.500,00
- CONTRIBUTI A "IL CASTELLO"	" 170,00
- CONTRIBUTI PROVENTI VARI	" 340,00
- CONTRIBUTI DA PREMIO LETTERARIO	" 150,00

**TOTALE Euro 6.335,71**

### Uscite

- STAMPA - SPEDIZIONE - GIORNALE ( 3 edizioni)	Euro 3.270,55
- TASSA GIORNALISTI	" 110,00
- SPESE CANCELLERIA - POSTALI - TELEFONICHE E VARIE	" 744,15
- SPESE FESTA DI NATALE E PREMIO LETTERARIO	" 1.404,97
- RECUPERO DISAVANZO ANNO 2004	" 1.705,00
- ASSICURAZIONE E TASSA SITO INTERNET	" 79,00

- SPESE TENUTA CONTO CORRENTE POSTALE	" 136,10
- SPESE TENUTA CORRENTE BANCARIO	" 157,07

**TOTALE Euro 7.606,84**

**Disavanzo al 31/12/2005 - • 1.270,00**

### FONDO DI SOLIDARIETA'

SALDO AL 31 DICEMBRE 2004:	Euro 500,00
ELARGIZIONE NELL'ANNO 2005	nessuna
SALDO AL 31 DICEMBRE 2005	Euro 500,00

## BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2006

### Entrate

- QUOTE SOCIALI	Euro 970,00
- CONTRIBUTI A IL " CASTELLO "	" 1.000,00
- CONTRIBUTO FONDAZIONE VALENTI	" 2.500,00
- CONTRIBUTO PROVINCIA DI ENNA "Il Castello"	" 2.500,00
- CONTRIBUTO PROVINCIA DI ENNA "Premio Letterario"	" 1.500,00
- CONTRIBUTO COMUNE DI AGIRA "Il Castello"	" 1.500,00
- CONTRIBUTO COMUNE DI AGIRA "Premio Letterario"	" 1.000,00
- CONTRIBUTI VARI	" 1.000,00

**TOTALE Euro 11.970,00**

FONDO DI SOLIDARIETA' (Contributi anonimi ) Euro 1.000,00

### Uscite

- STAMPA - SPEDIZIONE "IL CASTELLO" ( 5 Edizioni)	Euro 5.000,00
- CANCELLERIA -TELEFONO - POSTA - VARIE	" 1.200,00
- FESTA DI NATALE-PREMIO LETTERARIO	" 1.500,00
- RECUPERO DISAVANZO PASSIVO ANNO 2005	" 1.270,00
- MANIFESTAZIONI VARIE E ANNIVERSARI (Convegno Valenti) "	2.600,00
- TENUTA CONTO CORRENTE POSTALE	" 200,00
- TENUTA CONTQ CQRRENTE BANCARIO	" 200,00

**TOTALE Euro 11.970,00**

CONTRIBUTI AL FONDO DI SOLIDARIETA' Euro 1.000,00

**PER CONTRIBUTI VARI  
E QUOTE SOCIALI  
c.c. postale n° 17594250  
intestato a:  
Associazione Famiglia  
Agirina**

c.c. bancario: N° 66135280131

**BANCA INTESA SpA Filiale MILANO NORD  
ABI 03069 -CAB 09473 CIN F**

intestato: Ass. "Famiglia Agirina" Milano

Specificare la causale del versamento:

-QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)  
-CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"  
-CONTRIBUTO PER ASSOC."FAMIGLIA AGIRINA"  
-CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'

### IL CASTELLO E' REPERIBILE A

MILANO -Redazione-Soci dell'Ass. "Famiglia Agirina"- "Il MaestroAcconciatore Capuano AGIRA -Edicola" Filippo Iacona"- Cartoleria "Nino Mugavero"- Cartoleria/tabaccheria "Giovanni Biondi" - Cartoleria e Tutto Ufficio "Antonino Catania" - Circolo "Legambiente" S. Pietro - Ass. Cattolica "SS . Salvatore"Piazza Roma.

Per inoltrare materiale redazionale , inserzioni, contributi economici e suggerimenti rivolgetevi a:

- Ass. FAMIGLIA AGIRINA c/o Mario Ridolfo  
Via M. Lutero, 3 20126 Milano  
- EDICOLA IACONA Via Vittorio Emanuele, 89  
94011 AGIRA .  
- NINO ROSALIA, Via Picco, 3  
24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047  
e-mail: famigliagirinami@tiscali.it

### REDAZIONE

Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capuano , Daniela Accurso, Rossella Inveninato, Vincenzo Portella, Giuseppe Cavarra, Sebastiano D'Angelo, Pietro Bettoni (Correttore bozze)

### NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA FAMIGLIA AGIRINA DIRETTIVO

Presidente: MARIO RIDOLFO

Vice presidenti: GIUSEPPE CALDERONE E  
GIUSEPPE LUPO

Segreteria: ANTONINO ROSALIA  
COLLEGIO DEI SINDACI  
ORAZIO SAVIA (Presidente)  
CARMELO CALABRESE  
VINCENZO PORTELLA  
COLLEGIO DEI PROBIVIRI  
FILIPPO CUCCIA (Presidente)  
GAETANO CAPUANO  
ANTONINO ROSALIA

Tesoriere ROSARIO CARDILLO

## ASSEMBLEA GENERALE DELLA FAMIGLIA AGIRINA

Dalla relazione del Presidente Mario Ridolfo e dal dibattito scaturito, è emerso che, benché vi siano numerosi e rilevanti problemi per la prosecuzione della nostra opera ( Scarsa partecipazione degli Agirini, limitata collaborazione in generale, tuttavia gli aspetti positivi ( pubblicazione de "Il Castello", contatti con enti e d associazioni varie, attività culturali e solidali, come il premio letterario e il fondo di solidarietà, adesione al Coordinamento delle Associazioni Siciliane, commemorazione dei Valenti,...) sono più incoraggianti e ci stimolano a continuare, indipendentemente dai risultati. Prima delle elezioni, dai presenti proviene il suggerimento ad organizzare attività atte ad incrementare il baget del Periodico e dell'Associazione. Nello stesso tempo invitano il Direttivo uscente a proseguire nel prossimo quinquennio, affiancato da un gruppo di

soci disposti a collaborare nei momenti opportuni, supportati anche da un gruppo di cittadini nissorini, che hanno chiesto di essere inseriti nella nostra Associazione. L'Assemblea accoglie i Nissorini e inserisce nel Direttivo il loro rappresentante, Giuseppe Calderone. Ofrono la loro collaborazione senza assumere tuttavia un incarico preciso Angelo Sanfilippo, Filippo Rosalia, Salvatore Adorna e Tommaso Calcerano.

Dalla riunione si envice la volontà determinata a continuare senza tralasciare la ricerca le cause della situazione, l'impegno al coinvolgimento dei soci e di tanti altri Agirini. e l'invito all'intera cittadinanza diodorea ad iscriversi alla Famiglia Agirina.

**Agirini, ovunque siate e operate, iscrivetevi all'Associazione Famiglia Agirina di Milano!** (N.R)

**PREMIO LETTERARIO "A. & A. VALENTI"**  
**"ANNO 2006: XV EDIZIONE"**

**BANDO DI CONCORSO**

**L'Associazione "Famiglia Agirina" di Milano**

con il patrocinio del

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

**FONDAZIONE "ANGELO & ANGELA VALENTI"**

**PROVINCIA DI MILANO**

**PROVINCIA REGIONALE DI ENNA**

**COMUNE DI AGIRA**

**COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE**

*Bandisce pubblicamente la quindicesima edizione del*

**"Premio letterario Angelo e Angela Valenti"**

per onorare gli esimi coniugi e per favorire l'espressione letteraria, la conoscenza e l'analisi degli aspetti socio culturali di oggi. La Stessa ringrazia quanti in qualunque modo sono intervenuti con il loro contributo e coloro che mostreranno di apprezzare l'iniziativa e collaboreranno alla sua riuscita.

**REGOLAMENTO**

**Art. 1** Il premio letterario è aperto a tutti.

**Le espressioni del concorso sono suddivise in due settori:**

- **Narrativa:** Tema, racconto ( max di tre cartelle);
- **Poesia:** Poesia in lingua ed in vernacolo, con relativa traduzione ( Max 40 versi).

**Art.2** Il tema per i due settori è libero

**Art.3** I partecipanti potranno consegnare i lavori, non firmati entro **Domenica 21 Ottobre 2006, a: Ass. "Famiglia Agirina" c/o Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126 Milano.**

- I testi dovranno essere inviati in otto copie di cui una fornita di: dati anagrafici, livello scolastico, recapito postale e telefonico.
- I lavori devono essere inediti e non vincitori di altri concorsi, non saranno restituiti e potranno essere utilizzati per fini culturali e non di lucro.
- La partecipazione è subordinata al versamento di un rimborso spese di **Euro 10,00 (dieci)** per ogni tema di lavori.
- Il contributo dovrà essere versato sul **c. c. postale n° 17594250 intestato a: Ass. Famiglia Agirina.**

**Art.4** Una Commissione esaminatrice competente vaglierà i lavori, scegliendo i primi dei due settori. La Commissione si riserva di non assegnare il premio qualora si riscontrasse una carenza qualitativa o quantitativa negli elaborati presentati. Successivamente saranno divulgati i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice

**Il giudizio è insindacabile**

**Art.5 Premi e premiazioni:**

- **Per il primo classificato del settore "Narrativa" un assegno di Euro 300,00 e targa ricordo.**
- **Per il primo classificato del settore "Poesia" un assegno di Euro 300,00 e targa ricordo.**
- **Tutti i concorrenti riceveranno un attestato o medaglia di partecipazione.**

**La premiazione avverrà Domenica 29 Ottobre 2006 presso la Corte Valenti di Garbagnate Milanese (Mi).**

Per informazioni telefonare a: 02.2576615, 02.8911974, 02.8356911, 023494830, 035.933047 anche fax [famigliagirinami@tiscali.it](mailto:famigliagirinami@tiscali.it)

**PREMIO SPECIALE "IL CASTELLO" RISERVATO AI BAMBINI DELLE ELEMENTARI E MEDIE.**

***I bambini possono partecipare con poesie, prose e disegni su tema libero. Tutti i partecipanti riceveranno un ricordo durante la cerimonia di premiazione degli adulti.***

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ASS. "FAMIGLIA AGIRINA" MILANO - ANNO 2006**

**Festa di primavera** ( Giugno 2006)

Gita in Valtellina con visita della Centrale Idroelettrica Aem di Stazzona e al Santuario della Madonna di Tirano

**Anniversario Angelo e Angela Valenti**  
Domenica 25 Giugno 2006

**Festa d'autunno** Domenica 22 Ottobre 2006 (Castagnata possibilmente con altre Associazioni)

**Premio Letterario Angelo e Angela VALENTI** in collaborazione con il Comune di Garbagnate Domenica 29 Ottobre 2006 (Convegno e dibattito sui Valenti)

**Festa di Natale**

Il Direttivo A.F.A. propone di organizzare una festa comune tra le Associazioni Siciliane per lo scambio di auguri di Natale e fine anno.

**Periodico "Il Castello"**

Programmate n° 5 edizioni, (secondo disponibilità finanziarie) e disposizione pagina per le Associazioni siciliane della Lombardia

**RADUNO ESTIVO DELLE ASSOCIAZIONI SICILIANE DELLA LOMBARDIA**

**a ISPICA RG (Sabato 5 Agosto 2006)**

L'iniziativa è organizzata dall'Associazione "Amici di Ispica".

**SOMMARIO**

<i>II. Nuovo vertice.</i>	<i>pag. 1</i>
<i>Bilanci dell'Associazione.</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Bando Premio letterario 06</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Alla buon'ora ...</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Franco Carcano</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Poesia dialettale</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Lettera a.....1908</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Enna News</i>	<i>pag. 8</i>

## ALLA BUON'ORA... AGIRA SI STA FORSE SVEGLIANDO? (di Mario Ridolfo)

Dopo anni, "forse l'Associazione "Famiglia Agirina" è riuscita a farsi capire dagli Agirini. Il Consigliere Manno ha capito e rilancia oppure si deve considerare solo un fatto isolato e a scopo elettorale? Manno "ha fatto tesoro" di anni di battaglie degli Agirini di Milano per la Fondazione Valenti?

Riportiamo qui di seguito la notizia e l'intervista fatta ad Azzurra TV dallo stesso Manno.

**Azzurra TV Agira Notiziario del 22 Aprile 2006**  
**AGIRA "PROPOSTA AL SINDACO"**

*Titolo della notizia: La Fondazione Angelo e Angela Valenti è in grosse difficoltà economiche, rischia addirittura la chiusura, ascoltiamo allora una proposta del Consigliere (Salvatore) Luigi Manno avanzata al Sindaco di Agira Arch. Rosario Sanfilippo: "Ho recentemente fatto una proposta al Sindaco Arch. Rosario Sanfilippo; nello specifico si tratta del trasferimento e della ricapitalizzazione della Fondazione Angelo e Angela Valenti.*

*La Fondazione è stata creata il 27 Novembre 1970, a coronamento della propria Opera Filantropica nei confronti degli Altri, insieme alla moglie Angela Corazza. Una Fondazione che circa dopo un anno nel 1971 è stata eretta anche a Ente Morale dal Presidente della Repubblica, attualmente ha sede in Milano presso l'Istituto Mario Negri. La Fondazione da diverso tempo ha operato, purtroppo adesso il patrimonio iniziale è notevolmente diminuito e si "rischia la chiusura".*

*Personalmente ritengo che il patrimonio storico, culturale e morale dei Coniugi Valenti rappresenta per la Nostra Comunità di Agira e non solo, un patrimonio da conservare, ho fatto la proposta al Sindaco di ricapitalizzare la Fondazione Valenti, possibilmente anche trasferendola ad Agira, coinvolgendo il Comune di Agira, la Provincia Regionale di Enna, l'Università Kore di Enna, la Regione Siciliana e tutti gli altri Enti che si riterranno opportuno. Il Sindaco mi ha assicurato e si è già attivato da tempo per cercare di rilanciare il ruolo e il contributo, appunto, soprattutto per Agira e per i nostri giovani della Fondazione Angelo e Angela Valenti"*

Vorrei rassicurare il Consigliere Manno che l'Associazione da me presieduta, fin dal 1996, data in cui si ebbero i primi sentori del "malanno della Fondazione Valenti" si è prodigata e adoperata, con molta fatica per conoscere le motivazioni e per individuare le soluzioni. Ci siamo preoccupati a contattare i Dirigenti della stessa Fondazione e successivamente abbiamo denunciato il problema all'opinione pubblica. Il Presidente della Fondazione Valenti si è dichiarato favorevole a situazioni alternative, chiedendo naturalmente proposte alternative. Abbiamo anche avuto un incontro con Lui il 15 Marzo del 1999. Anche la Provincia di Enna si è mossa e, con il Suo Vicepresidente Nicola Gagliardi si è dimostrata ad intervenire direttamente presso la Fondazione. Il Comune di Agira ha chiesto attraverso un atto pubblico (lettera del Presidente Cecilia Algozzino 11 Febbraio 1999).

Anche il Consiglio Comunale di Garbagnate si è mosso in questa direzione. Ma la Giunta Municipale di Agira ha trovato la soluzione al problema: spartizione "dei pani e dei pesci" con conseguente liquidazione della Fondazione stessa.

La ristrutturazione del Palazzo Giunta-Amato e l'Istituzione di un Centro Giovanile ad Agira. Che cosa è successo?

Il palazzo Giunta Amato è stato ristrutturato? Il Centro giovanile dov'è? Pensate... si era creata una commissione per vagliare tutte le iniziative atte a salvare la Fondazione.

Allora il Consigliere Manno, in un articolo sul nostro notiziario aveva fatto delle proposte secondo noi molto apprezzabili. Dove sono andate a finire? Era il mese di febbraio del 1999.

La nostra Associazione, oltre alle iniziative di carattere istituzionale, ha organizzato una raccolta di firme pro Fondazione, pochi gli aderenti nel Comune di Agira, ma tanti di Milano e paesi limitrofi.

Abbiamo espresso il nostro parere, sintetizzato in punti essenziali e li abbiamo espressi in una lettera inviata al Presidente del Consiglio Comunale di allora. Sicuramente gli Amministratori si ricordano quanto abbiamo proposto, senza, però, ottenere alcun risultato. Le proposte attuali di Manno sono racchiuse in uno dei punti citati, che il punto di partenza. Ma da Agira il nulla! Qualcuno di noi ha subito qualche minaccia di denuncia; poi.. da Agira sempre più il nulla. Noi, però non abbiamo mai mollato la "preda" e, questo è quanto successo ad oggi.

Attualmente le cose si potrebbero mettere per il verso giusto. Con il Sindaco, la Provincia di Enna e questa volta qualche Consigliere della Fondazione stessa si stanno tentando altre vie nuove, interessando anche l'Università Kore di Enna.

Naturalmente tutte queste iniziative saranno concertate, certamente dal Comune di Agira (legale Rappresentante al Consiglio Valenti è il Sindaco Pro Tempore), dalla Provincia Regionale di Enna, convinta più che mai, con il Presidente Salerno e Vicepresidente Gagliardi che fin dall'inizio della "crisi" si sono resi disponibili a soluzioni alternative; come la ricapitalizzazione con una cospicua somma di danaro. Adesso si attende l'incontro tra il Sindaco di Agira, un Rappresentante del Consiglio della Fondazione, la Provincia di Enna e scusate se è poco. In tutto questo la Famiglia Agirina, dal 1996 ad oggi forse è riuscita a far sì che il ricordo dei Valenti, della Fondazione rimanga qualcosa di concreto.

Un'ultima cosa mi preme dire e con molto orgoglio:

Nell'ultima Assemblea Generale dei Soci, su proposta di diversi soci è stata votata una mozione per proporre a tutti i cittadini di Agira l'adesione alla Famiglia Agirina di Milano in qualità di soci effettivi. L'Assemblea ha approvato all'unanimità e gli Agirini?.

### ISTITUTO DI RICERCHE FARMACOLOGICHE MARIO NEGRI

**La ricerca ha bisogno di te sostienila con il tuo 5 per mille. Aiuta a mantenere indipendente la ricerca scientifica dell'Istituto "Mario Negri".  
Destina il tuo 5 per mille con una firma indicando il codice fiscale**

**03254210150**

## APPROVATO IL PARCO TEMATICO DI REGALBUTO

**Enna 06/04/06 - Una grande opportunità resa possibile dall'unità delle forze politiche e dall'affidabilità del "Modello-Enna", così dichiarano il Presidente della provincia di Enna, Cataldo Salerno, e il sindaco di Regalbuto, Nunzio Scornavacche.**

"Il Progetto e l'intero finanziamento del Parco tematico di Regalbuto, l'obiettivo per cui abbiamo lavorato tanto in questi anni senza risparmiarci, affrontando mille difficoltà, superando ostacoli di ogni genere che sembravano insormontabili, convincendo tutti gli scettici, rispondendo a un quesito nuovo ad ogni passo, battendoci con tutte le forze per affermarne la fattibilità nella nostra provincia contro tante evidenze avverse e dovendo sopportare spesso il sarcasmo e le critiche dei soliti menagramo interni alla nostra Provincia, è finalmente una realtà. C'è voluta tanta pazienza, moltissima determinazione, il massimo di unità della classe dirigente della Provincia di Enna e della Sicilia, l'unità delle maggiori forze politiche di ambedue gli schieramenti insieme con la ferma convinzione degli investitori stranieri, in primo luogo del magnate svizzero Felix Andreas Hoeri, per conseguire questo grande obiettivo. Ora la parola passa ai cantieri, che auspichiamo possano aprirsi al più presto perché tutto è stato approvato e tutto è stato pianificato.

A Regalbuto si riverseranno oltre 600 milioni di euro, oltre quattro quinti dei quali di provenienza privata e poco meno di un quinto di provenienza pubblica. Un investimento senza precedenti, che va seguito e tutelato in ogni modo affinché serva realmente allo sviluppo del territorio e della occupazione, in piena legalità e sicurezza. La Provincia di Enna, il Comune di Regalbuto e i Comuni del circondario del Lago Pozzillo sono orgogliosi di avere contribuito in modo determinante a tutte le procedure politico-amministrative e tecniche rese necessarie per questo grande progetto, che ha rappresentato una grande sfida e che, a risultato conseguito, costituisce motivo di altrettanta soddisfazione". (Enna Provincia)

### AUGURI A

La Famiglia Agirina e i lettori de "Il Castello" esprimono le loro congratulazioni a **MICHELA LUPO** per avere conseguito il 7 marzo la laurea in Scienze Biologiche



## FRANCO CARCANO: IL RAGIONIERE EDUCATORE

a cura di M. Ridolfo

(Dalla rivista "in dialogo") Con il titolo "Franco Carcano. Il ragioniere educatore", vede la luce un lavoro di indagine storica, compiuta in un ampio lasso di tempo dal direttore della rivista "In Dialogo" Gianni Borsa.

Gianni Borsa ha lavorato su materiale di prima mano (diari, corrispondenza, scritti vari, archivi, oltre a una cinquantina di testimonianze orali (ci siamo anche noi della "Famiglia Agirina") per ricostruire la figura di Carcano.

Carcano (1924-1998) di origini comasche, ha vissuto la sua giovinezza e la maturità nella Milano del Novecento. Un cittadino credente impegnato nella realtà civile ed ecclesiale. (Risale a questo periodo la conoscenza con l'Avvocato Valenti e noi giovani di Agira)

In realtà aggiunge l'autore, se avessimo rispettato la volontà e, più complessivamente, l'indole di Carcano, questa pubblicazione non avrebbe visto la luce. Eppure la disponibilità del Suo Diario e della corrispondenza -seppure incompleti- seguita da ricerche d'archivio e dalla raccolta di testimonianze di persone che, a vario titolo, gli furono vicine, hanno permesso di conoscere, a poco a poco, una persona poliedrica, riservata, profonda, promotrice di innumerevoli iniziative civili, ecclesiali e caritative. Schiettamente antifascista in gioventù, socio e dirigente di AC, membro di un Istituto di laici consacrati, collaboratore diocesano, impegnato e poi dirigente delle Acli, tra gli esponenti della Democrazia Cristiana provinciale, per vari anni alla testa di società pubbliche come l'Azienda Elettrica (a Lui molti dobbiamo il posto di lavoro) e l'Azienda dei Trasporti di Milano.

Il messaggio "più ricco e pregnante della vita di Carcano è legato alla Sua costante attenzione al tema educativo" sviluppato nell'AC, fondando la Lega Vitt, nelle Acli, e poi ancora con le Fondazioni Belloni (Casa del giovane lavoratore), la Fondazione Angelo e Angela Valenti e la Fondazione Clerici, fino al ruolo di responsabile della Segreteria delle Scuole di formazione sociale e politica, volute dal cardinale Martini. E' fra i giovani - sostiene l'autore - e per i giovani che Carcano si è esemplarmente espresso; in ogni iniziativa loro dedicata, fosse a carattere religioso, professionale o sociale, egli intendeva investire nelle generazioni future, certo che il mondo e la Chiesa avessero bisogno di costruire un domani migliore.

Noi "ragazzi del 57 in avanti" siamo stati testimoni della grandezza di quest'uomo, lo abbiamo molto rispettato e oggi lo onoriamo e ne ricordiamo con tanta nostalgia quello che Lui ha fatto per noi. Allora negli anni duri dell'immigrazione, noi ancora giovanetti (13 o 14 anni tutti di Agira EN), ci ha presi per mano e non ci ha più mollato. Certamente da Lassù, dove ora Lui abita, ci sta guardando e ci assiste ancora. Il futuro che lui ha pronosticato, certamente non sarà

### C'ERA UNA VOLTA...

Si avvicina la Pasqua ed il ricordo vola lontano quando ancora si vivevano con partecipazione tutti i preparativi che accompagnavano le feste più significative dell'anno.

La Pasqua oltre che un significato di profonda religiosità aveva anche il profumo della primavera e dei dolci tipici che si preparavano per accogliere la festività. Prenotare "a durcera" che veniva a casa per aiutare le donne, comprare gli ingredienti fondamentali e poi l'attesa del forno che ardeva per accogliere i prelibati dolci che una volta sfornati avevano una fragranza che riempiva il palato.

Le "cassatelle" che oggi sono quasi un dolce nazionale, una volta si potevano mangiare solo per Pasqua, oggi si trovano sempre ed hanno perduto il fascino dell'attesa

La Settimana Santa iniziava il martedì con una processione che dall'oratorio della Madonna dell'Alto arrivava alla chiesa di Sant'Antonio di Padova con "a sciabica", il giovedì la funzione religiosa si svolgeva nella medesima chiesa, con il pediluvio degli apostoli, il più rappresentativo dei quali era San Pietro, interpretato da "Ciccitta il vecchio".

Ovviamente la manifestazione più sentita e commovente era il



L'Addolorata

Venerdì Santo, con la maestosa processione che percorreva le strade principali del paese e come un serpente luminoso si concludeva al monte Calvario, la mestizia era pari alla partecipazione. Oggi di tutto questo non resta più niente o quasi, esistono solo dei volontari che continuano la tradizione ma senza la tensione emotiva di una volta.

La processione rattrista perchè è diventata un caranserraglio di insegne, compresa la bandiera Tricolore davanti al Cristo morto. Le tradizioni che erano l'elemento costitutivo della società sono state abbandonate, si percorrono altre strade, forse valide ma non altrettanto caratterizzanti, è ovvio che le società cambiano, ma il nuovo deve sempre essere inserito nel vecchio al fine di non fare perdere l'identità perchè altrimenti si resta orfani e non riconoscibili. ( G. M. S. )

La Direzione de "Il Castello" declina ogni responsabilità sui contenuti degli articoli dei vari redattori e non risponde di eventuali contestazioni relative ai contenuti delle pagine autogestite.



Franco Carcano

facile, ma siamo convinti che se il Genere Umano seguisse le orme di Uomini come Franco, avremmo un mondo più giusto e più solidale; concludiamo, ricordando e citando la frase con cui si chiude il libro:

**Grazie, Franco! Che il Signore ti restituisca il centuplo di quanto hai donato a tanti e, se puoi, continua a dare un occhio a chi hai già aiutato.**

Testimonianze su Franco Carcano:

Silvio Barbieri, Vincenzo Ceretti, Lino Duilio, Mons. Giuseppe Merisi, Enrico Morati, Mario Ridolfo, Amicare Risi, Nadir Tedeschi, Giuseppe Vassena e Renato Vivenzi.

L'associazione Famiglia Agirina acquisterà un certo numero di testi di questo libro per gli associati.

Per informazione o prenotarne una copia telefonare alla redazione de "Il Castello"

### Premio letterario "A. & A. Valenti"

2005

"MENZIONI D'ONORE"

"UMMIRI"

(Giorgio LI VIGNI)

MOTIVAZIONE

L'incipit avvince immediatamente. Il ricordo della Sicilia e dei Siciliani è privo di retorica e convincente.

UMMIRI

Mi venny ncontru di l' agnuni di lu cori accumpagnannumi nta un viaggiu senza tempu. Ummiri ca 'n-menzu a na strata iucavanu a buela quattru canti muffa mazzitteddu. Dinocchia scurciati suduri manu lordi. Ciavuri di picciuttanza. Unni sunnu ora? Pampini sicchi straminati di lu ventu di la morti? Pittiddi sculuruti d' un carnalivari finutu? Ummiri di lu passatu mi faciti compagnia. Tisori sarbati nta lu baulu di la nustalgia.

### LA BOMBA ATOMICA ( Racconto di Vincenzo Portella)

MOTIVAZIONE

Il racconto descrive con sottile ironia un piccolo paese di Sicilia. Belle denominazioni dei personaggi che danno precisa misura di sé anche senza entrare nello specifico interessante l'immagine della "bomba atomica" che appare nella fantasia popolare come oggetto pauroso ma mitico.

Il testo è consultabile visitando il sito:

[www.ninorosalia.it](http://www.ninorosalia.it)

### ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI SICILIANE IN LOMBARDIA

Per fornire eventuali aggiornamenti i delle proprie attività i presidenti si riuniranno ogni 2 o 3 mesi e nel periodo intermedio potranno telefonare a Andrea Ruggieri tel. 02.3590192 o inviare a Email [andrea\\_ruggieri@fastwebnet.it](mailto:andrea_ruggieri@fastwebnet.it) Per conoscere il calendario aggiornato potranno visitare il sito : [www.ninorosalia.it](http://www.ninorosalia.it)



## Rubrica: Poesia dialettale e poeti siciliani a cura di Tanu Capuano

**Lina Riccobene, è nata e vive a Delia (CL)** E' docente, e nell'ambito scolastico dirige - come psicologa - un centro educativo di aggregazione e ascolto per bambini, giovani e genitori

.E' coordinatrice della sezione siciliana del "Movimento Internazionale Donne e Poesia". Ha scritto per il teatro, in vernacolo siciliano: *La Dilianna* nel 1981; *Italia e li so figli* nel 1982; *Centocinquant'anni d'italia* nel 1983; *Carnalivari e l'Imperatori* nel 1984; *Matrimoni ppi procura* nel 1986; *Li devoti di la hiacca* nel 1988; *Schetta nun t'appi* nel 1989; *Arri e catarri* nel 1992 e *Roba di cosa noscia* nel 1991, di cui quest'ultimo ha vinto il premio internazionale "F. M. Dostoevskij" a Roma. noltre, per la poesia in Lingua ha

pubblicato: *Cirri di attese* nel 1981; *Celebro la bellezza*; *I Regine d'attese*; *Sovranità in attesa*; *In finale di partita per non parlare di Beckett e La speranza del giorno* nel 1993; *Storia ingemmata* nel 1995; *La via dell'oceano* nel 1996; *La rosa canina e Après aous le déluge* nel 1999; nel 2005 le raccolte poetiche: "Orizzonte postumonell'assenza presente" e "La parola in vetrina".

Ha vinto numerosi premi di poesia ed è impegnata attivamente come operatrice culturale. La poesia in questi versi, profila immagini accese di ammirazione verso un mondo di sentimenti e cose, che con riflessioni infinite, spirituali e concettuali interiori, creano reali emozioni, illuminando il ricco e denso linguaggio dialettale.

**Daniele FAORO, nostro socio e collaboratore** ci ha lasciato per raggiungere un altro sogno.

E' stato un socio esemplare, pur non essendo siciliano, con la maggior parte di noi, ha condiviso scopi e aspettative.

Lui sarà sempre con noi!

**La nostra associazione si unisce al dolore della moglie e dei figli. Daniele grazie per tutto !**

**Esprimiamo il nostro cordoglio a Franco Errico per la scomparsa del padre Pasqualino**

### LA VRITA'

Ppi quantu finta o ammucciata  
iju la canusciu la Vrità  
pirchi la circavu  
e la trovavu  
grapiennu vitrini d'alba  
ppi pusarici pani  
'mpastatu di futuru e spranzi  
suspira e hiati  
ittati quannu si vivi acqua  
a 'na funtana d'amarizza.  
E ci pusavu ponti.  
Ponti ca iuncinu munnu  
e uomini stanchi  
e rosi spampinati  
ca spuntanu 'miezzu a li petri  
spaccati di lu sulì

### Traduzione dell'autrice

#### LA VERITA'

Per quanto finga o si nasconda / io conosco la Verità / perché l'ho cercata / e l'ho trovata / I aprendo vetrine d'alba / I dove adagiare pane / I impastato e lievitato di futuro / I e speranze / I e sospiri e fiati / I alitati quando si beve acqua / alla fonte delle amarezze. / I E vi ho adagiato ponti. / I Ponti che uniscono mondo / I e uomini stanchi / I e rose spampinate / a spuntare tra pietre / I spaccate dal sole. (Spampinate: prive di foglie)

### L'AMURI PPI LA TERRA MIA

Canusciu facci  
paisa  
e un  
ca s'ammuttanu  
comu picciliddri 'n tra 'na naca.  
E canusciu trivulu di cori  
nivuri ppi tanti pirchi.  
Sunnun li pirchi di 'na vita  
ca si grapi comu sciuri,  
ca si duna senza nenti pritenniri  
Sunnun sudura vasati di lu sulì  
'n tra 'n agnuni d'erba viridi  
e terra abbrusciata.  
Sunnun un di cuietu  
guaduti sulla 'na pnièula, all'ummira  
quannu canti e lamienti di vidrani  
ti tiddnicanu lu cori stancu.  
E iju, 'ntamata, talu 'sti facci.  
Senza pinsanici  
trema  
crisci  
e addiventa 'ranni  
i' amuni mia  
ppi 'sta Terra sbrazzata e facinnuna.

### Traduzione dell'autrice:

#### L'AMORE PER LA MIA TERRA

Conosco volti / paesi / e ore / da spingere / come bimbi nelle culle. / I E conosco il dolore di un cuore! nero per i tanti "perché?". / I Sono i "perché" della vita / a sbocciare come fiore! e che si dona senza nulla pretendere. / I Sono sudori baciati dal sole / I tra un angolo d'erba verde / I e terra bruciata. / I Sono ore di pace / I godute sotto un pergolato! all'ombra / quando canti e lamenti di contadini! ti solleticano il cuore stanco. / I Ed io, ammirata! osservo quei volti. / I Senza pensare / I trema / cresce / e cresce ancora / il mio amore / per questa Terra dalle maniche sempre risvoltate! ... e infaticabile.

### Grazie a:

- Associazione "Diodoro Siculo" Catania
- Associazione "Sicilia Nostra" Caltagirone
- Zurigo Assicurazione Ing. Colombo Viale Umbria 40 Milano
- Associazione "Riviera Ionica di Sicilia" Presidente Antonino Restifo
- Giuseppe Gerelli - Roma
- Orazio Savia - Milano
- Angelo Sanfilippo - Sesto S. Giovanni

## CUNTI DI S. FILIPPO D'AGIRA a cura di Giuseppe Cavarra

### 3. La nuvola nera

*Nella cultura religiosa dei popolo Il "miracolo" viene considerato qualcosa che rimanda ad una sfera di possibilità e di attività che olirepassano quanto l'uomo è abituato ad esperire n ella sua vita quotidiana.*

Durante l'ultima guerra, inglesi e americani bombe sulla **Sicilia** ne fecero cadere a migliaia. Tutte le notti arrivavano gli aerei anglo-americani arrivavano anche su Messina e in un paio d'anni la città fu ridotta ad un colabrodo.

Una sera un pilota americano parti con suo aereo diretto verso la città dello Stretto. Non potendo scaricare il suo carico in quanto da terra quella notte si facevano sentire più del solito, girò l'aereo per far ritorno alla propria base. Ad un certo punto arrivò dal comando l'ordine di andare a scaricare l'aereo su Limina che è un paesino della Valle d'Agrò. Il pilota fece dietro front e si presentò sul monte Kalfa, ma iii grande la sua sorpresa quando vide che una grande nuvola nera copriva come un lenzuolo tutto l'abitato di Limina. Non sapendo che fare, l'americano le bombe andò a scaricarle dalle parti di Antillo.

Fini la guerra e un giorno quel pilota in America incontrò un liniinese. Quando senti che era di Limina, gli disse: «Io il tuo paese lo conosco».

«Vuoi scherzare?» «Non voglio scherzare».

«E allora dimmi: dove si trova?» «Si trova in una valle, ai piedi di una montagna...» «E tu come lo sai? Quando ci sei andato?» «In verità, non ci ho messo mai piede...» «E allora come fai a dire che lo conosci?» «L'ho visto una notte dall'alto». «E nell'aria che ci facevi? Da dove venivi?» «Lo so io da dove venivo...». E gli raccontò l'accaduto.

Dopo un paio d'anni i liminese d'America ritornò al paese e raccontò ai compaesani quello che gli era accaduto. I liminesi si ricordarono tutti della notte in cui l'aeroplano passava sulle case dei paese e delle bombe che avevano sentito cadere come una tempesta dalle parti di Antilio.

Era stato S. Filippo a stendere sul paese la grande nuvola nera per far cambiare rotta al pilota americano. Se non fosse intervenuto, quella notte sarebbe stata la fine per Limina e per tutti i liininesi che c'erano dentro il paese. Il colore della nuvola era quello della faccia del santo.

\* Il cunto è stato raccolto nel maggio del 1992 a Limina (Messina)

**DALLA STORIA DI AGIRA: riceviamo e pubblichiamo lettera, invita il 21 Aprile 1908 alla Confraternita S. Biagio**

## **Programma per un'azione nuova nella vita pubblica di Agira**

Da più anni la vita pubblica agirina si è assopita nel fatalismo. - Al periodo delle antiche lotte, nelle quali era dato almeno di sentire il soffio potente della vita, è andato subentrando un periodo di apatia, che gradatamente ha invaso anche gli animi più eletti. Costoro, chiusi sdegnosamente in se stessi, rifuggono da ogni partecipazione alla vita pubblica, e così la coscienza popolare, non guidata, né illuminata da alcuno, si è resa fiacca ed apatica e, non trovando in se stessi la virtù di comprendere ed agire, si è adagiata in un quietismo fatalistico, che segna un periodo di vera decadenza, in contrasto colle tradizioni del passato.

Questo stato di atonia generale ha influito sulla amministrazione della cosa pubblica, perché, mancando il potente stimolo della pubblica opinione, è venuta meno la condizione precipua per una azione amministrativa. operosa, energica, innovatrice, feconda di risultati utili. Così l'azienda pubblica si trascina stentata, misera e fiacca, senz'alito di vita, ignara od indifferente ai progressi che, altrove subisce la vita Municipale; e tutto ciò mentre la finanza Comunale versa in condizioni disastrose.

Questo stato di cose non può essere più a lungo tollerato dallo spirito patriottico. Il paese è ricco di energie latenti ed a queste bisogna fare appello per rigenerare tutta la nostra vita pubblica. Occorre svegliare la coscienza Popolare e scuoterla dal lungo torpore in cui giace, illuminandola e guidandola affinché sia reso possibile il concorso di tutte le energie al fine supremo del bene comune. Si ponga adunque mano ad un'opera di rinvigorismento generale e si determini una corrente nuova, animata da forti propositi, fondata da idee innovatrici, sorretta da fede sicura.

A quest'opera di rinnovamento sono chiamati indistintamente tutti cittadini.

I promotori di questo auspicato movimento, alieni dal proposito di provocare infeconde ire di parte, fanno un caloroso appello a tutti quanti i Cittadini, purché vogliano cooperare all'esplicamento della nuova opera, e frattanto offrono alla pubblica discussione un programma di idee concretato sui seguenti caposaldi:

1° Promuovere la formazione delle coscienze.

Questa, che non è opera immediata attuazione, perché richiede lavoro lento, costante, onesto e sapiente, è però la base fondamentale di tutta la vita pubblica. Il Popolo dev'essere illuminato in tutte le questioni attinenti alla vita pubblica, in modo che possa divenire strumento cosciente e, nel momento in cui è chiamato ad esercitare il diritto fondamentale del Cittadino, possa muoversi liberamente, determinato dalla sua convinzione e dalla conoscenza esatta degli interessi suoi e di quelli della collettività.

2° La prima condizione per attuare l'educazione politica del Cittadino è senza dubbio, l'istruzione.

Pertanto occorre promuovere l'istruzione in tutte le molteplici applicazioni indicate dal progresso. Contrastare la diffusione dell'istruzione dinanzi lo spettacolo degli incredibili miglioramenti raggiunti dall'umanità, per effetto del sapere, è opera di ciechi reazionari.

I popoli più progrediti più civili e più ricchi e che dominano gli altri, sono appunto i popoli che hanno maggior cura per l'istruzione. Le difficoltà finanziarie si debbono e si possono vincere, ed oggi in ispecial modo, essendo già matura l'idea dell'avocazione della scuola elementare allo Stato; e quindi l'azione per la scuola dev'essere integrata da una intensa e generale propaganda affinché l'avocazione allo Stato diventi un fatto compiuto.

3° Rivolgere l'attività amministrativa alla risoluzione dei problemi più urgenti e più utili del Comune; cioè:

a) Educazione dell'acqua potabile dentro l'abitato. Tale problema è stato oggetto di studi per parte di diverse amministrazioni, ma le difficoltà finanziarie hanno arrestato i buoni propositi. Oggi però i progressi della scienza meccanica sono tali da consentire che si riprenda in esame lo studio del grave problema con grande probabilità di riuscita. La risoluzione di tale problema, se felicemente raggiunta, porterebbe con sé la possibilità di svariate applicazioni, le quali da un canto eleverebbero il paese ad un più alto livello di civiltà, e dall'altro potrebbero creare al Comune una fonte di lucri, da destinarsi alla risoluzione del gravissimo problema finanziario.

b) Miglioramento delle strade interne e di quelle di campagna. Se le strade interne del Comune abbisognano d'una maggior cura, non è chi non veda l'urgenza di provvedere alle strade di campagna. In un Comune con vasto territorio ed una popolazione agricola prevalente, il problema della viabilità si presenta d'una importanza di prim'ordine, e nessuna difficoltà deve restare insormontata per la conveniente risoluzione.

O colla costituzione dei consorzi, o con altri provvedimenti, la questione dev'essere affrontata e risolta.

c) Rinvigorismento di tutti i servizi pubblici ed estensione dei medesimi col servizio telegrafico intero, servizio telefonico e servizio postale automobilistico.

Il programma, che si porta alla discussione del pubblico, non è un programma fantastico ed inattuabile, né richiede inasprimento di tasse. Esso richiede operosità intelligente, instancabile, la concordia degli animi e la cooperazione dei migliori cittadini.

Alcune parti del programma sono collegate all'intervento dello Stato, e quindi, in gran parte, dipendono dall'azione del rappresentante politico, il quale perciò non deve cullarsi sempre negli ozi di Capua. Quella parte del programma, che riguarda la educazione politica del cittadino, benché non sia d'immediata attuazione, deve però formare la base fondamentale di tutto il movimento nuovo, perché mira a dare al Cittadino la coscienza politica ed il carattere, senza dei quali ogni movimento nella vita pubblica può conseguire che risultati effimeri, controdistinti da facili entusiasmi e da più facili abbandoni, da vitto senza gloria, di sconfitta senza onore.

Sia adunque il bene immediato del Comune l'oggetto precipuo del movimento, ma con lo sguardo lungi mirante e coi cuori in alto, affinché si abbia sempre presente che la metà suprema da raggiungere è un miglioramento integrale, segnante l'elevamento civile del Paese. Con questi intendimenti, i promotori si augurano che l'appello da essi rivolto a tutti i Cittadini, senza distinzione di parte, non resterà inascoltato. (firmato) Bertolino Francesco, Bruno Giuseppe fu Filippo, Costanzo Agostino, Cucchiara Giovanni Daidone, Notari Nicolò, Di Franco Gaetano, Di Stefano Sebastiano, Fiorenza Filippo, Grassia Angelo di Giuseppe, Mazza Francesco, Monaco Antonino, Palazzolo Pietro, Piccione Gaetano, Scavone Luigi, Scriffignano Dott. Ferdinando, Scornavacca Dott. Giuseppe, Sinopoli Giovanni, Sferlazzo Paolo, Sferlazzo Francesco, Valenti Dott. Francesco, Vasta Antonino, Venturo Luca, Venturo Giuseppe, Zuccaro Mauro.

### **Non lasciamoci trasportare dai personalismi**

Milano 7 Aprile 2006

Caro Mario, ho letto con interesse la tua prima pagina dell'ultimo numero de "Il Castello". Ho rilevato due aspetti della Tua personalità che, peraltro, avevo già avuto modo di notare: l'entusiasmo e la partecipazione vera e sentita alla realtà delle Associazioni Siciliane in Lombardia; poi tanto buon senso in quel pensoso riflettere: "il dialogo tra noi ci deve essere, non lasciamoci trasportare dai personalismi e dai qualunquismi. (...) Forse parlandone si possono trovare le soluzioni". Quando, tramite l'amico Pietro Poidimani, ho conosciuto l'esistenza delle Associazioni, le loro manifestazioni culturali e di solidarietà o anche semplicemente la partecipazione a incontri sereni e piacevoli "vedi le castagnate" e ho incontrato persone simpatiche e disponibili (la sicilianità è comune a tutti noi) ho creduto nella loro funzione, nella loro validità, che può essere anche, come Tu scrivi "di avere il piacere di vivere, con gli altri momenti della nostra vita". E questi "altri" sono i nostri conterranei con cui abbiamo in comune dialetto, tradizioni, affetti, ricordi. Allora plaudo a questo Tuo appello a superare qualche incomprensione che ha incrinato i rapporti di dialogo e di solidarietà fra le Associazioni e unisco la mia voce alla Tua, augurandomi sinceramente di ritrovare quel clima di simpatia e di disponibilità reciproca che ho tanto apprezzato e ammirato.

Un apprezzamento particolare va alla Vostra manifestazione annuale del Premio letterario intitolato ad Angelo e Angela Valenti. Mi sono già trovata a far parte della Commissione giudicatrice dei lavori pervenuti e consapevolmente e sinceramente affermo di aver ammirato la serietà dell'organizzazione, l'ampiezza della manifestazione e la ricca e interessante adesione al Concorso. Mi sento di aggiungere: buona parte di noi (e sono mortificata di ammetterlo) ignoravano l'esistenza dei benemeriti coniugi Valenti: la Vostra filiale devozione, la giustamente illimitata riconoscenza nei Loro confronti, e quasi il rinascimento di far sempre poco. Li ha fatti conoscere anche a noi come faro di generosità, simbolo luminoso di bontà e motivo d'orgoglio. Ad maiora, Mario!

Salvina Faraone Arancio

Il 13 Maggio a Garbagnate Milanese è mancato all'affetto dei Suoi cari  
**NATALE MAUCERI (Don Salvatore)**  
Il Presidente, il Direttivo e l'Associazione  
"Famiglia Agirina" di Milano  
esprimono il più profondo cordoglio ai figli  
**Maria, Pina, Giuseppe, Filippo, Orazio e Gaetano**

## ILLUSTRATO IL PROGETTO SPERIMENTALE A FAVORE DELL'EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE.

20-04-2006

E' stato il Vicepresidente della Provincia, Nicola Gagliardi, ad aprire i lavori della conferenza stampa che si è tenuta stamani, nella sala riunioni dell'Ente, per presentare il progetto sperimentale di sensibilizzazione a favore dell'emersione del lavoro irregolare. Iniziativa che vede coinvolta la Provincia Regionale di Enna assieme alla Provincia di Siracusa. Alla conferenza erano presenti, tra gli altri, il presidente della società Solco, capofila del progetto, Salvatore Messina, accompagnato dalla responsabile azioni esterne Antonella Rizzo, il dirigente del IV settore, Luigi Scavuzzo e il responsabile del servizio, Gaetano Mellia. Il progetto finanziato dalla Regione Siciliana, nell'ambito del Por, prevede la realizzazione di quattro azioni principali. L'obiettivo finale è quello di costituire un modello condiviso dagli attori locali, attraverso il quale avviare una serie di azioni che possano contribuire a combattere l'emersione, fenomeno largamente radicato nel tessuto economico e sociale territoriale. L'azione di partenza, ha illustrato Salvatore Messina, "è quella



Nicola Gagliardi

di promuovere un'attività di rete che ha lo scopo di favorire la collaborazione tra tutti i soggetti che occupano una posizione chiave nel contesto provinciale". Due i campi prioritari d'intervento sui quali si intende maggiormente intervenire. La prevenzione e la sensibilizzazione attraverso azioni di promozione culturale. "La Provincia regionale, ha precisato, infatti, Gagliardi - ha già promosso nell'ambito del progetto, una serie di incontri di sensibilizzazione con il mondo scolastico, imprenditoriale, sindacale e professionale". Seguirà poi una fase di ricerca che punta a conoscere il funzionamento dell'economia emersa nelle due realtà provinciali. Il progetto prevede anche la costituzione di uno sportello che fornirà informazioni tecniche e di consulenza a quanti vogliono avviare azioni per la fuoriuscita dalla irregolarità. "Vogliamo sostenere attraverso questo servizio consulenziale ed informativo - hanno affermato i sostenitori del progetto - gli attori locali favorendo la condivisione delle problematiche e delle linee di intervento sul territorio". La Provincia Regionale, che svolgerà un ruolo di coordinamento, ha in programma una serie di incontri finalizzati alla stesura di un patto di collaborazione per arrivare a mettere in campo azioni precise e concrete.

L'ufficio Stampa Rossella Inveninato

## PRESENTATO IL PROGETTO PER PRODUZIONE DI ETANOLO DAGLI EUCALIPTUS.

19-04-2006

Il presidente della Provincia, Cataldo Salerno, ha incontrato stamani, l'amministratore delegato della società londinese Loso Noco, Alan Banks, che ha prospettato la realizzazione di un impianto per la produzione di etanolo dagli eucaliptus nell'area industriale di Dittaino. Presenti all'incontro, anche, il presidente dell'ASI, Gaetano Rabbito, i rappresentanti della società Biomasse Sicilia, tra i quali, Silvano Coletti, il presidente del Consorzio universitario ennese, Giuseppe Petralia e il dirigente dell'VIII settore dell'Ente Giuseppe Colajanni. Si tratta di un progetto collaterale a quello già presentato dalla Società Biomasse Sicilia che produrrà energia elettrica dagli stessi vegetali. Sarebbe la prima centrale di etanolo in Italia ottenuta da questo materiale organico. Il progetto, infatti, ha spiegato nel dettaglio l'ingegnere delegato, ha lo scopo di massimizzare il processo produttivo utilizzando dall'eucalipti la porzione di zuccheri, non funzionale alla produzione di energia elettrica e che andrebbe altrimenti in fumo. Con questo progetto complementare, gli zuccheri, come materiale di scarto, ritornerebbero nel ciclo produttivo e servirebbero a produrre etanolo. Tutto questo, hanno confermato i tecnici, si svolge senza emissione nell'aria sostanze inquinanti. L'investimento è considerevole oltre

mento è considerevole oltre 120 milioni di euro ed è anche allettante la prospettiva occupazionale. Una volta a regime l'impianto, che si stima dovrebbe produrre oltre 75 milioni di litri di etanolo annuo, potrà occupare 90 addetti ai quali si andrebbero ad aggiungere altre 200 unità nell'indotto. Si è trattato di un incontro interlocutorio per valutare se esistono le condizioni per avviare una produzione di questo tipo. I consensi non sono mancati. Per il presidente Salerno "Occorre fare sistema su queste ipotesi di sviluppo che vengono dall'ambiente e che nello stesso tempo lo salvaguardano". Massima disponibilità è stata espressa anche dal presidente dell'Asi Rabbito, che ha detto "metteremo a disposizione risorse umane, ambiente e garantiremo celerità nelle procedure burocratiche". Per quanto riguarda la formazione del personale, che dovrà essere altamente specializzato, il presidente del Consorzio, Petralia, ha prospettato un rapporto di collaborazione anche con l'ateneo ennese. La produzione di etanolo avrebbe un'ulteriore ricaduta economica per il territorio. Alan Banks ha, infatti, dichiarato che la società, attraverso una fondazione alla quale prenderanno parte le amministrazioni locali, destinerà il 5 per cento degli utili da spendere per iniziative sociali a favore delle comunità ennesi. L'ufficioStampa Rossella Inveninato

## DOPO BOLOGNA E VENEZIA LA PROVINCIA DI ENNA CONQUISTA IL PREMIO "CITTÀ PER IL VERDE - EDIZIONE 2006 - GENOVA"

24-04-2006

Nell'ambito di Euroflora, la manifestazione a carattere internazionale dedicata al verde che ha una cadenza quinquennale, inaugurata a Genova il 20 aprile per concludersi il primo maggio, la Provincia Regionale di Enna, in concorso con un progetto di riqualificazione ambientale, ha ottenuto il premio "Citta per il verde 2006", giunto alla sua settima edizione. Il progetto, messo a punto dall'assessorato provinciale Territorio ed Ambiente, diretto dall'ingegnere Giuseppe Colajanni, collaborato dal responsabile del servizio, Giuseppe Vitale, interessa una serie di iniziative di riqualificazione e fruizione ambientale, in uno scenario naturalistico di grande suggestione. Quattro le categorie premiate, i Comuni con 5 mila, 100 mila e oltre i 100 mila abitanti, oltre che le Province di tutta Italia, selezionate da una giuria composta dai presidenti dell'associazione italiana direttori e tecnici pubblici giardini, dell'associazione italiana per l'ingegneria naturalistica, della fondazione fiera di Milano, di Padova fiere, dell'assoverde e



Cataldo Salerno

del direttore della rivista specialistica ACER. L'Ente ha ricevuto il riconoscimento, grazie al voto unanime della Commissione esaminatrice che ha premiato complessivamente il piano di cui, tra l'altro fa parte la rete ecologica provinciale con la quale è stata ridisegnata la geometria delle aree naturali protette e dei siti di importanza comunitaria, inseriti nella rete europea natura 2000; il visitors center di Pergusa, l'acquisto della villa di contrada Zagaria, all'interno della riserva naturale di Pergusa, la realizzazione di aree attrezzate nelle riserve naturali provinciali, e la realizzazione del parco urbano presso il castello di Nicosia. A ritirare il premio, il presidente della Provincia, Cataldo Salerno particolarmente compiaciuto per l'ambito riconoscimento che non ha risparmiato parole di apprezzamento per il settore, da tempo impegnato a realizzare una politica di valorizzazione, ma anche di fruizione di una vasta area che nel tempo potrebbe anche portare al conseguimento di positivi riscontri in campo economico e turistico.

Il capo ufficio Stampa Daniela Accurso